Ortotteri del Paraguay,

raccolti dal Dr. J. Bohls.

Determinati e descritti dal

Dr. **Ermanno Giglio-Tos,** Torino.

Dopo che ebbi pubblicato nella scorso anno la lista degli Ortotteri raccolti dal collega Dr. Borelli nell' America meridionale, il Dr. J. Bohls, che pure aveva fatto nel Paraguay importanti collezioni zoologiche, mi offrì di studiare gli Ortotteri che aveva raccolto in quella regione.

Lusingato dall' onore fattomi e dalla prova di fiducia che mi si dava in modo così gentile, non esitai ad accettare l'offerta e sono lieto di potere qui ringraziare pubblicamente il Dr. J. Bohls della sua cortesia.

La raccolta di Ortotteri del Dr. Bohls si può, poche eccezioni fatte, quasi dire un duplicato della raccolta del Dr. Borelli, sebbene le specie non sieno così numerose come in questa. Molte delle nuove specie, che io aveva descritte prima, trovai in essa rappresentate e qualcun altra rinvenni che non aveva prima trovato nella raccolta del Dr. Borelli.

Le specie comprese in questo elenco sono 101; di cui 5 solamente sono nuove. Tuttavia sono lieto di poter aggiungere qui quei caratteri sessuali secondari che mi mancavano quando diedi la prima descrizione di specie e di generi nuovi su individui di un solo sesso.

I tipi delle nuove specie sono conservati nelle collezioni del Museo Zoologico di Amburgo, al quale furono cedute dal Dr. Bohls.

Blattodea.

Phyllodromidae.

Gen. ***Temnopteryx*** Brun. — ***T. fissa*** Sauss.

Gen. ***Phyllodromia*** Serv. — ***P. germanica*** (Lin.).

P. borellii Giglio-Tos, in: Bull. Musei Zool. Anat. comp. R. Università Torino, 1894, V. 9, p. 2.

? ***P. brunneriana*** Sauss.

Gen. ***Ischnoptera*** Burm. — ***I. marginata*** Brun.

I. nahua Sauss.

Nyctiboridae.

Gen. ***Nyctibora*** Burm. — ***N. holosericea*** Kl.

Epilampridae.

Gen. ***Epilampra*** Burm. — ***E. brasiliensis*** (Fab.) Burm.

? ***E. castanea*** Brun.

Gen. ***Paratropa*** Serv. — ***P. mexicana*** Brun.

Periplanetidae.

Gen. ***Periplaneta*** Burm. — ***P. truncata*** Krauss.

P. fuliginosa (Serv.) Brun.

Panchloridae.

Gen. ***Panchlora*** Burm. — ***P. nivea*** (Lin.) Brun.

Gen. ***Leucophaea*** Brun. — ***L. surinamensis*** (Lin.) Brun.

Blaberidae.

Gen. ***Blabera*** Burm. — ***B. atropos*** Stoll.

B. fumigata Guér. Men.

Mantodea.

Mantidae.

Gen. ***Acontista*** Burm. — ***A. bimaculata*** Sauss.

A. brevipennis Sauss.

Gen. ***Thespis*** Serv. — ***T. surinama*** Sauss.

Gen. ***Coptopteryx*** Sauss. — ***C. crenaticollis*** (Blan). Sauss.

C. gayi (Bl.) Sauss.

Gen. ***Metriomantis*** SAUSS. — ***M. cupido*** SAUSS.
M. ovata SAUSS.

Gen. ***Parastagmatoptera*** SAUSS. — ***P. unipunctata*** (BURM.) SAUSS.

Gen. ***Stagmatoptera*** BURM. — ***S. hyaloptera*** (PERTY) SAUSS.
S. praedicatoria SAUSS.
S. sancta (STOLL) SAUSS.

Harpagidae.

Gen. ***Acanthops*** SERV. — ***A. sinuata*** (STOLL.).

Phasmodea.

Bacteridae.

Gen. ***Bacteria*** BURM. — ***B. mexicana*** SAUSS.

Anisomorphidae.

Gen. ***Anisomorpha*** GRAY. — ? ***A. crassa*** BL.

Phasmidae.

Gen. ***Phocylides*** STÅL. — ***P. lateralis*** (FABR.).

Acridiodea.

Mastacidae.

Gen. ***Masyntes*** KARSCH. — ***M. mutilata*** (SERV.).

Proscopidae.

Gen. ***Cephalocoema*** SERV. — ***C. costulata*** BURM.

Tettigidae.

Gen. ***Tettigidea*** SCUDD. — ***T. multicostata*** BOL.

Coelopternidae.

Gen. ***Coelopterna*** STÅL. — ***C. acuminata*** (GEER) STÅL.

Tryxalidae.

Gen. ***Orphula*** STÅL. — ***O. pagana*** STÅL.

Gen. ***Orphulina*** GIGLIO-TOS, in: Bull. Mus. Zool. Anat. comp. R. Università, Torino, V. 9, No. 184, 1894, p. 9. — ***O. pulchella*** GIGLIO-TOS, l. c. p. 10, fig. 1.

Gen. ***Orphulella*** GIGLIO-TOS, in: Bull. Mus. Zool. Anat. comp.

R. Univers., Torino, No. 184, 1894, p. 10. — ***O. punctata*** (Geer) Giglio-Tos. — ***O. gracilis*** Giglio-Tos, l. c. p. 11.

Gen. ***Fenestra*** Brun., Revision du système des Orthopt., in: Annali Museo Civico Stor. Nat. Genova (Ser. 2a), V. 13, 1893, p. 120.

Nella tavola analitica dei caratteri dei Trixalidi per la disposizione dei generi di questa tribù di Acrididi il Dr. Brunner dà in poche parole i caratteri che distinguono questo genere, da lui creato per una specie di Buenos Ayres.

Fra gli Ortotteri raccolti dal Dr. Bohls io non ho trovato che un solo esemplare ♂ che coincide per i suoi caratteri con quelli indicati per questo genere, cioè per avere la vena ulnare anteriore delle ali non forcata alla base, per avere le antenne lunghe ma non clavate; ma ne differisce per essere le ali non ialine, ma sanguigne nell' area posteriore e fosche all' apice dell' area anteriore, avvicinandosi così per questo carattere, che io ritengo di importanza puramente specifica, al *Toxopterus miniatus* Bol.

Perciò io ritengo che la specie, non descritta, su cui il Dr. Brunner v. Wattenwyl fondò questo genere, non sia la medesima che ora descriverò, e per la quale darò una descrizione minuta comprendendovi anche i caratteri generici, onde evitare ogni confusione.

F. bohlsii n. sp. ♂. *Ferruginea, dorso pallidior, subtus fuscior, nigro-fasciata: fronte viridi-prasina; pronoti vittis nigris lateralibus carinis flavescentibus oblique secatis (ut in quibusdam speciebus generis* Stenobothri*): femoribus posticis subtus, intus et apice, excepto annulo praeapicali flavo, nigris; tibiis posticis nigris, annulo basali flavo: tarsis posticis metatarso flavido, articulo ultimo viridi.*

Caput magnum, exsertum; fronte distincte reclinata, sub-laevi; costa frontali distincta, inter antennas prominula et laeviter impresso-punctata, rotundata, dein late sulcata, et ante ocellum, orem versus, distincte dilatata: carinis lateralibus rotundatis, modice divergentibus. Oculi ovati prominuli, parte infra-oculari sub-longiores, supra latitudine costae frontales magis distantes. Antennae, capite et pronoto simul sumptis longiores, crassiusculae, apice acuminatae. Fastigium verticis convexiusculum, carinula media distincta, nitida, cum costa frontali rotundatim contiguum. Foveolae laterales, lineares, parum incurvae, distincte impressae, marginibus nitidis acutiusculis. Pronotum antice truncatum, postice sub-recte angulatum, carinulis tribus distinctissimis continuis instructum: carinula media recta, sulco

postico tantum interrupta: carinulis lateralibus a medio antrorsum et retrorsum valde divergentibus, sulculis transversis duobus interruptis: sulco postico integro, pone medium sito, sulcis anticis in dorso nullis: lobis deflexis distincte altioribus quam longioribus, minime impresso-punctatis, margine infero antice rotundato-emarginato, postice fere oblique truncato. Elytra apicem abdominis parum superantia, apice oblique rotundato-truncata, campo marginali ante basim minime dilatato, inter ramos radiales venulis longitudinalibus spuriis instructa, inter venam ulnarem anticam et venam radialem posticam vena intercalata: area postradiali irregulariter crebre venosa: area inter venam ulnarem et venam intercalatam venis transversis raris instructa. Alae elytris sub aeque longae, campis radiali et ulnari apice fuscis et rotundatis, late fenestratis: ramo radiali postico medio alae furcato: campo anali sanguineo. Pectus nigro-bifasciatum: spatio inter lobos mesosternales postice parce dilatato, lobis mesosternalibus angustiore: lobis metasternalibus appropinquatis, haud contiguis. Abdomen nigrum, ferrugineo-variegatum. Lamina supraanalis brevis, apice angustata. Lamina subgenitalis laminam supraanalem longe superans, compressa, apice horizontaliter truncata, retrorsum in tuberculo subacuto parum producta, antrorsum in tuberculo cornuformi, deorsum incurvo, producta. Cerci breves, intus incurvi. Tibiae posticae 11—11 *spinis armatae. Femora postica abdomen superantia.*

Longitud. corporis	*mm*	20
„ *pronoti*	„	4
„ *elytrorum*	„	15
„ *femor. postic.*	„	13

Come già ho detto, per certi caratteri della colorazione questa specie si avvicina assai al *Toxopterus miniatus* Bol.; così per esempio per il colore delle ali, dei femori e delle tibie posteriori. Per contro differisce per la forma delle antenne, come anche per le carene laterali del pronoto non interrotte nel mezzo se non che dal passaggio dei solchi trasversali. Le due fascie larghe, nere, vellutate lungo i lati del dorso del pronoto, tagliate obliquamente dalle carene laterali pallide, divergenti fortemente dal mezzo allo innanzi ed all' indietro, ci ricordano perfettamente i consimili disegni del pronoto di certe specie dei nostri Stenobotri.

Gen. ***Amblytropidia*** Stål. — ***A. ferruginosa*** Stål.

Gen. ***Pseudostauronotus*** Brun., Revis. des Orthoptères, in: Ann. Mus. Civ. Stor. Nat. Genova (Ser. 2a), V. 13, 1893, p. 123.

Anche di questo genere il Dr. Brunner v. Wattenwyl non diede che una breve diagnosi nella tavola analitica suddetta per la distinzione dei generi di Trixalidi. Tuttavia le specie di esso che hanno una notevole somiglianza nell' aspetto e nella colorazione con quelle del genere europeo *Stauronotus*, facilmente se ne distinguono per avere l' uncino interno inferiore delle tibie posteriori notevolmente più lungo del superiore, carattere comune con quegli altri generi del gruppo dei *Scillini.*

Nella revisione suddetta il Dr. Brunner v. Wattenwyl non dà la descrizione di alcune specie di questo genere, ma colla sua massima e nota gentilezza mi scrisse che possiede di questo genere una specie di Montevideo e dell' Uruguay, due del Colorado e due del Texas e che probabilmente *Stauronotus elliotti* Thomas appartiene a questo stesso genere.

Fra gli Ortotteri raccolti dal Dr. Bohls io ho trovato parecchi esemplari di ambo i sessi, appartenenti senza dubbio a questo genere, e della medesima specie, sebbene varianti nella colorazione. Confrontati colla descrizione di *Stauronotus elliotti* Thomas, non v' è dubbio che presentano con questo una certa somiglianza di colorazione, specialmente per il disegno a croce interrotta del pronoto e per la striscia gialliccia o verde sull' elitre; ma ho creduto di ritenerli come specie distinta, sia per la località diversa (*S. elliotti* è del Colorado orientale), sia per alcune differenze di stuttura nella forma delle fossette del vertice e nulla lunghezza delle elitre.

P. brunneri n. sp. — ♂, ♀. *Ferrugineus, vel ferrugineo-flavescens, fusco et viridi variegatus. Caput exsertum, dorsum parce dilatatum. Costa frontalis lata, nitida, haud sulcata, tantum circa ocellum impressa, orem versus dilatata, inter antennas compressa et prominula, a latere visa rotundata, cum fastigio verticis rotundatim contigua. Carinae laterales deorsum divergentes, armatae. Foveolae laterales a supero discretae, sub-quadratae, repletae, impresso punctatae. Oculi ovati parte genarum infraoculari longiores. Antennae capite et pronoto simul sumptis parum longiores, graciles. Spatium interoculare verticis costa frontali interantennali aeque latum. Fastigium verticis apice concaviusculum antice et lateraliter circulariter delineatum. Pronotum antice truncatum, postice angulo obtuse rotundato productum: carina media distincta, tantum sulco postico minime interrupta: carinis lateralibus in prozona distinctis, convergentibus, dein late interruptis, in metazona distinctis, retrorsum divergentibus,*

et in angulis humeralibus impresso-punctatis evanescentibus: sulco postico medio posito, in dorso integro, sulcis duobus anticis in dorso deletis, in lobis deflexis sulco postico cum sulco medio sulculo obliquo conjuncto: lobis deflexis rotundato insertis, altioribus quam longioribus, metazona distincte impresso-punctata. Elytra abdomine et femoribus posticis longiora, apice rotundata, vena intercalata inter venas radiales et venas ulnares nulla, campo marginali ante basim minime dilatato, vitta viridi vel flavescenti inter venam mediastinam et venas radiales semper ornata: inter ramos radiales venis longitudinalibus interpositis instructa. Alae elytris aeque longae, pallide viridi-flavescentes, apice infumatae. Femora postica abdomine longiora. Tibiae posticae spinis 10—10 *armatae. Cerci breves, recti. Lamina supraanalis ♂ triangularis, basi medio anguste sulcata. Lamina subgenitalis ♂ longior, compressa, apice subhorizontaliter truncata.*

		♂	♀
Longit. corporis	*mm*	20—22	30—32
„ *pronoti*	„	4,5—5	5,5—6
„ *elytrorum*	„	20—21	27—28
„ *femor. postic.* . . .	„	15—16	21—22

Quanto alla colorazione essa è cosi varia nei diversi esemplari da me osservati che si possono ritenere solo come caratteri costanti i seguenti: la striscia verde o giallo-verdiccia sul campo marginale delle elitre tra la vena mediastina e le vene radiali: le macchie nere in serie nell' area compresa tra le vene radiali e le vene ulnari e continuate più o meno distintamente fino all' apice delle elitre: le tibie posteriori che nella parte superiore diventano rosee o sanguigne verso l' estremità.

Quanto al resto della colorazione sono costretto a dividere gli esemplari esaminati in tre tipi diversi:

a) Colore fondamentale ferrugineo: fronte verde; il dorso del pronoto bruno, vellutato con una striscia larga, verde, che, incominciando dal margine anteriore del pronoto, si estende fin quasi alla estremità delle elitre, occupando buona parte dell' area anale di queste: femori posteriori all' esterno macchiettati irregolarmente di nerastro, all' internno con accenno di tre fascie nerastre poco distinte, mancanti in basso. I solchi inferiori di questi femori, rossi: l' esterno più scuro: l' interno di color rosso sanguigno. Sul dorso del pronoto le carene laterali sono segnate da striscie biancastre simulanti una croce interrotta nel mezzo, come nelle specie europee del gen.

Stauronotus. Questa croce e la striscia verde longitudinale dorsale sono caratteristiche.

b) Colore ferrugineo leggermente più pallido: fronte di questo stesso colore: una striscia più scura, poco distinta, al di sotto degli occhi lungo i lati del fronte: il dorso del pronoto e l'area anale delle elitre di color ferrugineo più scuro, uniforme: manca affatto la striscia dorsale verde: la croce del pronoto è ancora distinta, ma assai meno che in a): i lobi deflessi del pronoto presentano una macchia obliqua nerastra: i femori posteriori come in a).

c) Colore fondamentale ferrugineo-giallastro ancora più pallido che in b): fronte dello stesso colore: la striscia nera sotto gli occhi distinta: una striscia dietro gli occhi nera, larga e distinta che va dal margine posteriore degli occhi fino al pronoto: il dorso del pronoto gialliccio nella metà anteriore, verde o ferrugineo nella metà posteriore: nessuna striscia longitudinale: la croce assolutamente mancante: i lobi deflessi del pronoto carnicini davanti al solco tipico, verdi dietro di questo: la striscia obliqua nera distintissima. L'area anale delle elitre uniformemente ferruginea. La parte inferiore del corpo gialla. I femori posteriori come in a), ma all' esterno meno macchiettati e con una striscia nerastra lungo il margine superiore dell' area solcata.

Mi compiacio di dedicare questa specie al distintissimo ortotterologo Brunner v. Wattenwyl, creatore di questo genere.

Pyrgomorphidae.

Gen. ***Ossa*** Giglio-Tos, in: Boll. Mus. Zool. Anat. comp. R. Università, Torino, V. 9, No. 184, 1894, p. 15. — ***O. bimaculata*** Giglio-Tos, ibid. p. 15, fig. 2, 2'.

Fra gli Ortotteri raccolti dal Dr. Bohls ho trovato parecchi esemplari, fra cui un maschio, di questa bella specie che era nella collezione del Dr. Borelli rappresentata da una sola femmina. Per rendere perfetta la diagnosi del genere e della specie aggiungerò che il ♂ è perfettamente simile alla ♂ nella forma e nella colorazione, ma di dimensioni, come al solito, minori. I cerci sono brevi. La lamina sopraanale è gradatamente attenuata. La lamina sottogenitale è più compressa, alquanto aguzza, e di poco più lunga della sopraanale.

Qualche femmina ha la colorazione grigio-bruna.

Gen. ***Ommexecha*** SERV. — ***O. servillei*** BLANC. BOL.
O. germari BURM.

Acrididae.

Gen. ***Prionolopha*** STÅL. — ***P. serrata*** (LIN.) STÅL.

Gen. ***Tropidonotus*** SERV. — ***T. discoideus*** SERV.

T. angulatus STÅL.

T. laevipes STÅL.

Gen. ***Procolpia*** STÅL. — ***P. minor*** GIGLIO-TOS, in: Boll. Mus. Zool. Anat. comp. Univ. Torino, V. 9, 1894, No. 184, p. 17.

Gen. ***Elcochlora*** STÅL. — ***E. trilineata*** (SERV.) STÅL.

Gen. ***Zonipoda*** STÅL. — ***Z. tarsata*** SERV.

Z. juncorum BERG (in PICT. et SAUSS.).

Z. omnicolor BLANCH., in: Voyage dans l'Amérique méridion. par A. D'ORBIGNY, V. 6, 1843, p. 216, No. 743, tab. 27, fig. 3 (*Acridium*).

La figura di questa elegante specie, data dal BLANCHARD, è cosi somigliante ad uno degli esemplari femmine raccolti dal DR. BOHLS, che vi si riconosce a primo colpo d'occhio la specie. Le altre femmine, somigliantissime nella colorazione, differiscono solo per avere le elitre alquanto più lunghe, raggiungenti quasi l'apice dell' addome. Un maschio, che potei anche osservare, non differisce che per dimensioni minori, come al solito.

Nella descrizione di essa fatta dal BLANCHARD è d'uopo correggere un errore: invece di „*elytris flavescentibus nigro-venosis*" si legga: „*elytris nigris, flavo-venosis*" cioè precisamente l'opposto.

Sebbene per qualche leggiero carattere questa specie differisca un po' da quelle del genere *Zonipoda*, tuttavia, e per il tipo di colorazione specialmente dei piedi, e per le venature delle ali, la forma del torace, del capo ecc., ritengo che entri in esso.

Gen. ***Schistocerca*** STÅL. — ***S. peregrina*** (OLIV.) STÅL.

Gen. ***Osmilia*** STÅL. — ***O. obliqua*** (THUNB.) STÅL.

Gen. ***Atrachelacris*** GIGLIO-TOS, in: Boll. Mus. Zool. Anat. comp. R. Università Torino, V. 9, 1894, No. 184, p. 20. — ***A. unicolor*** GIGLIO-TOS, l. c. p. 21, fig. 3.

Gen. ***Dichroplus*** STÅL. — ***D. bergii*** STÅL.

D. bicolor GIGLIO-TOS, in: Boll. Mus. Zool. Anat. comp. ecc., p. 21.

D. exilis Giglio-Tos, in: Boll. Mus. Zool. Anat. comp. ecc., p. 23.

Gen. ***Paradichroplus*** Brun. — ***P. brunneri*** Giglio-Tos, in: Boll. Mus. Zool. Anat. ecc., p. 25.

P. borellii Giglio-Tos, in: Boll. Mus. Zool. Anat. ecc., p. 27.

P. varicolor Stål, Observ. orthopt., No. 3, in: Bihang K. Svenska Vet. Akad. Handlingar, V. 5, No. 9, p. 9.

Gen. ***Scopas*** Giglio-Tos, in: Boll. Mus. Zool. Anat. comp. ecc., p. 28.

Mantengo questo nome, sebbene da molto tempo sia già stato usato per un genere di pesci. I due generi omonimi appartengono a due tipi troppo distanti perchè ne possa derivare confusione. D'altronde sono numerosissimi gli esempi di omonimie consimili nella zoologia: basti citare il nome *Sargus* di un genere di Ditteri e di Pesci, *Tropidonotus* per un genere di Ortotteri e di Rettili, *Conocephalus* pure per un genere di Ortotteri e di Rettili ecc.

S. obesus Giglio-Tos, in: Boll. Mus. ecc., p. 29, fig. 5. 6.

Gen. ***Bucephalacris*** Giglio-Tos, in: Boll. Mus. Zool. Anat. ecc., p. 30. — ***B. bucephala*** (Marschall) Giglio-Tos.

Gen. ***Stenopola*** Stål. — ***S. puncticeps*** Stål.

S. bohlsii n. sp.* = ? *S. puncticeps Giglio-Tos, in: Boll. Mus. Zool. Anat. ecc., p. 31.

♂, ♀. *Olivacea: supra fusco-ferruginea, subtus flavescens, lateribus viridi-fusca: vitta lata, serie callorum representata, a genis per imos lobos deflexos pronoti usque ad metapleuras perducta, flavo-sulphurea, nitida: femoribus posticis flavescentibus, apice roseis: tibiis posticis viridibus, basi, apice et tarsis posticis roseis. Alae totae infumatae. Caput et pronotum tota fortiter impresso-punctata. Antennae capite et pronoto simul sumptis longiores, fusco-roseae. Pronoti sulci transversi in lobis deflexis distinctissimi, calla nitida separantes. Elytra abdomine breviora, alis aeque longa. Femora postica abdomine breviora, elytris longiora: area externa, sulculis subangulatis, plurimis sulculo medio conjunctis, ornata. Tibae posticae extus spinis* 6—7, *excepta basi, nigris armatae. Cerci* ♂ *parvi, subito attenuati et sursum incurvi; apice nigro. Lamina subgenitalis* ♂ *laminam supraanalem minime superans, apice attenuata, carinato-compressa. Lamina supraanalis* ♂ *lata, summo apice subito angustata, ima basi tuberculis minimis quatuor nigris nitidis ornata: binis mediis paulo majoribus.*

		♂	♀
Longitud. corpor.	mm	20	24—25
„ *pronoti*	„	4	5
„ *femor. postic.*	„	11	13
„ *elytrorum*	„	14	16

Nello studiare la raccolta del Dr. Borelli avevo già trovato un individuo ♀ di questa specie, che allora riferii molto dubbiamente alla *S. puncticeps* Stål, ma che non osai descrivere come specie nuova, sia perchè non conosceva la specie di Stål, sia perchè non possedeva che una sola femmina. Nella raccolta del Dr. Bohls ebbi la fortuna di poter vedere una specie che credo sia veramente la *S. puncticeps* e di poter esaminare anche un maschio della specie che ora ho descritto come nuova.

Gen. ***Oxybleptella*** Giglio-Tos, in: Boll. Mus. Zool. Anat. ecc., p. 33. — ***O. sagitta*** Giglio-Tos, ibid., p. 33, fig. 7.

Studiando la raccolta del Dr. Borelli io non trovai che un solo esemplare, una femmina, di questa specie, ma per i suoi caratteri l'ho ritenuta così distinta che non ho esitato a creare un genere nuovo. Nella raccolta del Dr. Bohls fui fortunato di trovare il maschio, il quale mi permette di rendere perfetta la diagnosi del genere e della specie.

Il maschio concorda perfettamente, tanto nella colorazione, quanto per la struttura, colla femmina già descritta, e solo ne differisce, come al solito, per dimensioni alquanto minori, e per le elitre un po' più tondeggianti all' apice. Per quanto spetta alle parti genitali, i cerci sono assai lunghi, ma non oltrepassano la lamina sottogenitale, mediocremente gracili, fuorchè alla base, e fortemente ricurvi in alto. La lamina sottogenitale è all' apice attenuata a carena, ma non molto lunga. La lamina sopraanale, quasi triangolare e fortemente ristretta solo presso all' estremità, è quivi munita di due piccole protuberanze nere, e alla sua base pure munita di due altri punticini neri più piccoli.

Gen. ***Arnilia*** Stål. — ***A. cylindrodes*** Stål.

Gen. ***Leptysma*** Stål. — ***L. filiformis*** (Serv.) Stål.

Locustodea.

Phaneropteridae.

Gen. ***Isophya*** Brun. — ***I. borellii*** Giglio-Tos, in: Boll. Mus. Zool. Anat. comp. ecc., p. 37, fig. 9.

I. hamata Giglio-Tos, ibid., p. 37, fig. 10.

I. pulchella Giglio-Tos, ibid., p. 37.

Gen. ***Hyperophora*** Brun. — ***H. peruviana*** Brun.

Gen. ***Scaphura*** Kirby. — ***S. vigorsii*** Kirby.

Gen. ***Anaulacomera*** Stål. — ***A. dentata*** Brun.

Gen. ***Phylloptera*** Serv. — ? ***P. spinulosa*** Brun.

P. tenera Brun.

Gen. ***Plagioptera*** Stål. — ***P. bicordata*** (Serv.).

Gen. ***Microcentrum*** Scudd. — ***M. lanceolatum*** (Burm.) Brun.

Pseudophyllidae.

Gen. ***Meroncidius*** Serv. — ? ***M. obscurus*** Serv.

Gen. ***Pleminia*** Stål. — ? ***P. miserabilis*** Blanch.

Conocephalidae.

Gen. ***Conocephalus*** Thunb. — ***C. dissimilis*** Serv.

Gen. ***Oxyprora*** Stål. — ***O. flavicornis*** Redtenb.

Gen. ***Copiophora*** Serv. — ***C. borellii*** Giglio-Tos, in: Boll. Mus. Zool. Anat. ecc., p. 40.

Gryllacridae.

Gen. ***Hyperbaenus*** Brun. — ***H. bohlsii n. sp.***

♂. *Stramineus, concolor: oculis ovatis, nigris: ocellis albescentibus. Elytra apice rotundata, femoribus posticis duplo distincte longiora. Alae elytris parum longiores. Femora postica abdomine parum longiora, subtus spinis,* 5 *extus,* 7 *intus, nigris armata. Tibiae posticae supra spinis* 6—6 *nigris armatae. Segmentum octavum abdominale haud productum, medio minime emarginatum. Segmentum nonum verticaliter deflexum in margine apicali tuberculis minutis binis, nigris, extrorsum curvatis, instructum. Lamina subgenitalis mediocris, apice incisione angulata in lobos duos rotundatos divisa. Cerci longi, apice intus laeviter incurvati.*

♀ *mihi ignota.*

Longit.	*corporis*	*mm*	17
„	*pronoti*	„	4
„	*elytrorum*	„	23
„	*femor. postic.*	„	10

Senza dubbio questa specie è molto affine a *H. juvenis* Brun. e per la forma delle elitre e per la forma e proporzioni del corpo e delle sue parti. La ritengo distinta specialmente per la diversa struttura dei segmenti dorsali dell' addome e della lamina sottogenitale.

Gryllodea.

Oecanthidae.

Gen. ***Cophus*** Sauss. — ? ***C. thoracicus*** Sauss.

Trigonididae.

Gen. ***Cyrtoxiphus*** Brun. — ***C. angusticollis*** Sauss.

Gen. ***Phylloscirtus*** Guér. — ***P. colliurides*** Gerst.

P. amoenus Burm. = ***P. costatus var.*** Sauss = ? *Thamnoscirtus cicindeloides* Giglio-Tos, in: Boll. Mus. Zool. ecc., p. 40.

Gryllidae.

Gen. ***Nemobius*** Serv. — ***N. longipennis*** Sauss.

? ***N. vittatus*** Harr.

Gen. ***Gryllus*** Lin. — ***G. argentinus*** Sauss.

G. nitidulus Stål.

Gen. ***Gryllodes*** Sauss. — ? ***G. saussurei*** Scudd., in: Proc. Boston Soc. Nat. Hist., V. 19, 1878, p. 35 (*Gryllus*).

Riferisco a questa specie dello Scudder un solo esemplare ♂ che concorda perfettamente con tutti i caratteri indicati nella suddetta descrizione, ad eccezione delle elitre che sono quasi lunghe quanto l'addome, e della lunghezza del corpo, alquanto maggiore. Aggiungerò solo che il tamburo delle elitre è attraversato da due vene, di cui la prima quasi trasversale e la seconda obliqua e sinuosa: che lo specchio è romboidale attraversato du una vena curva: che l'area apicale è ben distinta con rare e poco spiccate nervature: che la vena mediastina è semplice e sei sono le vene sul campo laterale delle elitre.

La forma rigonfia e convessa del capo e del fronte, il margine diritto dei lobi deflessi del pronoto, la mancanza di timpano nella faccia interna delle tibie anteriori mi decidono a collocare questa specie nel gen. *Gryllodes* più che nel gen. *Gryllus*. Essa è da in-

scriversi, secondo le divisioni fatte dal SAUSSURE [1]), nel 2o gruppo, B, dal capo globuloso e mancante di fascia testacea sopra le antenne.

***G. bohlsii* n. sp.** — ♂. *Supra piceus, nitidus, lateribus et subtus pallide testaceus: antennis, facie, palpis, pedibus testaceis. Occiput interdum vittis quatuor obsoletissimis testaceis signatum. Frons aliquantulum tumefacta. Pronotum antrorsum angustatum, antice rotundatim excavatum, postice rotundato-truncatum, lobis deflexis margine infero sub-recto, angustissime piceo, totis pallide testaceis, summo medio tantum piceo maculatis. Elytra abdomine aeque longa, tympano venis 2 obliquis instructo, speculo rhomboidali, area apicali triangulari, magna, areolis plurimis instructa: vena mediastina uniramosa; campo laterali venis 5 longitudinalibus instructo. Tibiae posticae extus spinis 7, intus spinis 6 armatae; calcar superius intermedio parum longius. Metatarsus posticus supra biseriatim serratus. Alae nullae.*

Longit. corporis	. . . . *mm*	17—20
„ *elytrorum*	. . . . „	11—13
„ *femor. post.*	. . . . „	10—11

♀ *mihi ignota.*

Anche questa specie appartiene a quelle mancanti della fascia testacea sopraantennale. Presenta a tutta prima una certa quale somiglianza con *G. saussurei*, da cui tuttavia è distintissimo per la forma del capo, del pronoto e delle elitre. Il capo è di fatto più piccolo, il fronte meno rigonfio e più stretto, sebbene anch' esso sia alquanto convesso fra le antenne. Il pronoto, invece di essere come in *G. saussurei* distintamente più largo in avanti, è al contrario leggiermente ristretto allo innanzi. Gli angoli posteriori del pronoto presentano due macchie testacee prodotte dal prolungarsi del color testaceo dei lobi laterali fin sul dorso: come le macchie picee della parte alta mediana dei lobi laterali sono prodotte dal diffondersi del color piceo del dorso sui lobi laterali. Notevole è lo sviluppo della area apicale delle elitre, la quale è quasi lunga quanto il resto della elitra, percorsa da 7—8 vene longitudinali curve, riunite da numerose vene trasverse in modo da formare numerosissime areole ben distinte.

Gen. ***Encopterus*** BURM. — ***E. surinamensis*** (GEER) SAUSS.

---

1) in: Mém. Soc. Physique et d'Hist. Nat. Genève, V. 25, 1878, p. 211.

Gryllotalpidae.

Gen. ***Gryllotalpa*** LATR. — ***G. hexadactyla*** PERTY.

Gen. ***Scapteriscus*** SCUDD. — ***S. didactylus*** (LATR.) SAUSS.

S. camerani GIGLIO-TOS, in: Boll. Mus. Zool. Anat. comp. ecc., p. 45, fig. 13, 16.

S. tenuis SCUDD.

Frommannsche Buchdruckerei (Hermann Pohle) in Jena. — 1459.